

# **La Corte di Giustizia Europea condanna l'Italia: la legge regionale del Veneto sulla caccia in deroga viola le Direttive comunitarie di tutela degli uccelli migratori.**

**Zanoni (LAC Veneto): Zaia fermi subito la caccia in deroga; ora valuteremo come chiedere i danni a chi ha ucciso e fatto uccidere illegalmente milioni di piccoli uccelli protetti.**

Con sentenza C-164/09 di oggi 11 novembre 2010, la Corte di Giustizia Europea ha condannato lo Stato Italiano per aver violato la direttiva Comunitaria 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici, a causa della legge regionale del Veneto, la n.13/2005, con la quale si autorizza, tramite le deroghe, la caccia a specie di uccelli protetti dalla succitata Direttiva.

La Lega Abolizione Caccia del Veneto ha accolto con grande soddisfazione l'esito di questo procedimento di infrazione, durato ben otto anni e aperto grazie a ben cinque esposti della sezione veneta dell'associazione a firma del presidente Andrea Zanoni.

Nella sentenza si leggono queste testuali parole: *1) Poiché la Regione Veneto ha adottato e applicato una normativa che autorizza deroghe al regime di protezione degli uccelli selvatici senza rispettare le condizioni stabilite all'art. 9 della direttiva del Consiglio 2 aprile 1979, 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza dell'art. 9 di tale direttiva. 2) a Repubblica italiana è condannata alle spese.*

Andrea Zanoni Presidente della LAC del Veneto ha dichiarato:

*Con questa sentenza la Corte di Giustizia ci ha dato ragione su tutte le questioni di illegittimità che abbiamo denunciato a partire dal 2002, anno nel quale la Regione Veneto diede inizio ai massacri degli uccelli protetti per legge.*

*La sentenza ha confermato che la legge veneta non ha considerato altre soluzioni alternative alla caccia in deroga, non ha valutato le condizioni di rischio, non ha previsto i rigidi controlli necessari e ha consentito la caccia a quantità di uccelli superiori alle cosiddette "piccole quantità".*

*A fronte della sentenza chiediamo a Zaia di annullare immediatamente la delibera n.2371 del 5/10/2010 che oggi consente, nelle sole campagne venete, la caccia a Prispolone, Pispola, Fringuello, Peppola, Storno e Frosone in violazione della legge europea e ai sensi della legge regionale n.13/2005 dichiarata illegale dall'Europa.*

*A causa di queste leggi regionali ora a pagare le spese saranno tutti i cittadini veneti e non, come sarebbe giusto, i consiglieri regionali e i presidenti della Regione Veneto che le hanno volute ed approvate solo per accontentare una minoranza di cittadini che rappresentano una percentuale della società veneta da prefisso telefonico.*

*Valuteremo ora, tramite i nostri legali, come far pagare i danni ai responsabili delle leggi e ai singoli cacciatori per la distruzione, che continua dal 2002, di un patrimonio naturale protetto dalla legge costituito da milioni di piccoli uccelli migratori.*

**LAC Lega Abolizione Caccia del Veneto** □ **Via Cadore 15/C int. 1 - 31100 Treviso**  
**cell. 347/9385856** □ **email: lacveneto@ecorete.it.**